

Nicoletta Costantino, la scova talenti che ha lanciato anche la Simona

«SEGNALAI SIMONA VENTURA»



Quando aveva il suo locale, per tutti era semplicemente la signora bionda del "Talent Scout", quella che accoglieva i vip, ma soprattutto che "lanciava" sul palco gli artisti emergenti. Li educava, li plasmava, dedicandogli gratuitamente anche l'intero pomeriggio per insegnar loro a stare davanti al pubblico, con l'obiettivo di farli approdare alle televisioni nazionali da veri protagonisti. Nicoletta Costantino oggi non fa più le ore piccole in un teatro-cabaret, ma ha conservato lo stesso entusiasmo di allora. Adesso è concentrata su un evento per lei importantissimo: la festa d'inaugurazione di www.ilcast.com, la prima te-

«Quello di non ringraziare è un brutto vizio che appartiene a molta gente»

levisione visibile su Internet, dedicata al talento nel mondo dello spettacolo. L'abbiamo incontrata nei suoi studi di registrazione. E lei non solo ci ha raccontato i dettagli di questo progetto innovativo, ma ha snocciolato una miriade di aneddoti legati agli esordi di tanti personaggi della tv, passati tutti per il suo locale quando erano giovani e inesperti. E che poi sono diventati grandi, anche grazie ai suoi preziosi insegnamenti.

Com'è nato questo suo nuovo progetto?

Da un consiglio che ho ricevuto: spostare in video su Internet la mia lunga esperienza di spettacolo del "Talent Scout", il locale romano

nazionale, racconta aneddoti e segreti dei vip quando non erano famosi

NON MI HA MAI RINGRAZIATO»



“RENATO ZERO:
SPREGIUDICATO,
GRAN TALENTO
E GRAN CUORE”

dove, dal 1986 al 1999, gli artisti accorrevano numerosi.

E poi?

Ho notato che “scouting”, lo scoprire giovani talenti, è una parola chiave anche in Internet. Da qui l’idea: il mio vecchio locale, che mi fu tolto con espedienti di vario genere, poteva continuare a vivere. Stavolta su un palco virtuale.

Come gestisce il palco virtuale?

Armata di telecamera e di tutte le tecnologie necessarie per la realizzazione di un video-casting. Ho trovato anche un marchio con un bel punto esclamativo: “Cast!”. In questi giorni stiamo facendo i provini per lo spettacolo “Gente di talento”, che porteremo in giro nei

Nicoletta Costantino:
il suo locale “Talent Scout”, a Roma, ha lanciato, tra gli altri, Simona Ventura, Max Tortora e Teo Mammucari

locali italiani. Il format è l’erede diretto del mio “Talent scout show” che perfino Pippo Baudo volle sperimentare per trenta puntate in una delle sue “Domenica In”.

l’invita che presentava i collegamenti esterni stava per partorire e se ne doveva andare. Pippo mi disse. “Ci vorrebbe una nuova, già brava...”. Io gli suggerisco: “Ce ne

«Panatta e la Bertè erano molto presi l’uno dell’altra. Io divenni l’unica addetta al taglio dei capelli di Adriano»

Un aneddoto legato a quel periodo a “Domenica in”?

Eravamo al bar della Rai per un caffè con Sergio Bardotti e Pippo Baudo. Il produttore della trasmissione arriva preoccupato perché

sarebbe una carina e molto spigliata, con una parlata nordica. È una mia cliente del “Talent Scout” e sale sempre sul palco a ballare. Ha due gambe spettacolari. Si chiama Simona Ventura. →



«Max Tortora si vergognava da matti a salire sul palco. Beppe Grillo si lamentava del prezzo dello champagne»

→ E Baudo?

Disse: "Chiamala subito". Così, grazie al mio suggerimento, è cominciata la brillante carriera di Simona Ventura. Tempo dopo, nello stesso bar, gliel'ho raccontato, ma lei non mi ha nemmeno ringraziato. È un brutto vizio, che purtroppo appartiene a molti.

Ma ci sono tanti altri personaggi che devono a lei il loro attuale successo. Qualche nome?

Stefano Palatresi che da noi suonava il blues, i comici Dado, Massimo Bagnato, Dario Bandiera, Teo Mammucari, Max Tortora e tanti altri.

Andiamo per ordine. Del giovane Teo Mammucari che ricordi ha?

Che diceva troppe parolacce durante la sua esibizione. La prima volta che venne a fare un provino al mio locale fu escluso. Avevo tra il pubblico molte signore della borghesia romana e non potevo permettere un linguaggio eccessivo. So che lui racconta in giro che non presi neppure il suo numero di telefono. Ma

era bravo, tanto che alla fine si esibì eccome.

E degli esordi di Max Tortora che ci dice?

Si vergognava da matti a salire sul palco. Era timidissimo.

Come trascorrevate le serate al "Talent Scout"?

La musica era un ingrediente fondamentale delle nostre serate. I vip si sentivano a casa loro. Tranquilli, senza la pressione della stampa e dei fotografi. Si esibivano, improvvisavano. Sul sito c'è un video d'annata con un giovane Eros Ramazzotti che suona il bongo, mentre Francesco Nuti canta "Puppe a pera" e Nino Frassica si agita come un forsennato.

Chi non ha mai avuto il piacere di ospitare nel suo locale?

Ho fatto l'en plein di personaggi noti. C'erano anche ministri, personalità dello sport e del mondo dello spettacolo. Sono mancati all'appello solo Mina e Celentano! (sorride, ndr).

Un ricordo che la commuove?



La Costantino ha deciso di trasferire il suo talento sulla Rete. È nato così www.ilcast.com. Nella foto subito sopra, con Lorena Lancioni, la webmaster del sito internet

Il pensiero di Stefania Rotolo (la cantante di "Cocktail d'amore", scomparsa a soli trent'anni, ndr), che avevo scoperto in un casting per il "Cantagiro". Ogni volta che mi vedeva, si metteva a urlare: "Eccola, la mia fata! Guardate questa donna! Io le devo tutto!". Diceva così perché io le presentai anche il suo futuro compagno, Marcello Mancini, vice di Ezio Radaelli, il patron della kermesse. Era venuto di corsa a vedere questo talento dietro mia insistenza. Tra loro fu amore a prima vista.

Invece, un episodio curioso?

È legato a Beppe Grillo, che da buon genovese, credendo alla diceria che il "Talent Scout" fosse di proprietà di Renzo Arbore, gli telefonò il giorno dopo lamentandosi del prezzo dello champagne che aveva ordinato a fiumi!

Ce ne dica un altro.

Non dimentico l'immagine di Claudio Baglioni con il disco di "Signora Lia" in mano. Sapendo che ero amica di Arbore e di Bon-



«Conoscevo Mia Martini e sono davvero convinta che sia morta di solitudine»

compagni, mi fermava e mi chiedeva "passaggi" all'interno del loro varietà radiofonico "Alto Gradimento".

So che è anche appassionata di musica.

Negli anni Sessanta suonavo al Piper con le "Pupille". Siamo state la prima band al femminile, altro che le Spice Girls! Ero cantante e chitarrista solista. Suonavo pure il banjo! Con noi si esibivano giovani talenti come Patty Pravo, Mal dei "Primitives" e il più famoso Rocky Roberts. Su quel periodo indimenticabile Claudio Pescetelli ha scritto un libro intitolato "Ciglia ribelli".

Poi che cosa successe?

Il gruppo si sciolse. Per me rappresentava solo un gioco. Ma la musica restò nella mia vita. Sono stata la promoter della più importante casa discografica del mondo, la Rca (oggi Bmg, ndr).

Anche li ha fatto da talent scout?

Ho organizzato una festa pazzesca per lanciare Chico Buarque de Hollanda, uno dei fondatori della



bossa nova brasiliana. C'erano il regista Luciano Salce, Adolfo Celi, Monica Vitti. E poi mi sono occupata della promozione di un bambino che cantava insieme ai suoi fratelli. Si chiamava Michael Jackson. Già da piccolo era spettacolare.

Altri nomi?

Renato Zero. Da ragazzo era così spregiudicato nel vestire che il travestitismo di oggi fa ridere. Avrei scommesso qualunque cosa su di lui: gran talento e gran cuore. Ho fatto anche la promoter di Loredana Bertè. Mi presentò il suo fidanzato dell'epoca: il tennista Adriano Panatta. Di lui divenni la biografa ufficiale e l'unica addetta al taglio di capelli del suo famoso "caschetto". Una volta telefonò a Piero, il mio ex marito: "Dovete venire subito a Bologna". Pensammo che fosse per un'intervista, ma poi aggiunse: "Ho il ciuffo negli occhi. Porta le forbici. Nicoletta mi deve tagliare i capelli".

Ci sveli qualcosa della storia d'amore Panatta-Bertè.

La Costantino con in mano la sua chitarra ricorda quando suonava con la sua band, e più a destra mentre gioca con la telecamera

«Mammucari? Troppe parolacce Baglioni? Chiese un passaggio per Renzo Arbore»



Erano molto presi uno dell'altra. Ma Loredana è sempre stata una ragazza irrequieta. Adriano, invece, non nascondeva il suo maschilismo. Ho un'intervista audio in cui rivela: "La donna deve fare quello che dico io!" (ride, ndr).

Ha conosciuto anche Mia Martini?

Sì. E sono convinta che Mimì sia morta di solitudine. Una volta gli artisti si riunivano per trascorrere le serate insieme. Col tempo sono diventati dei prodotti isolati, chiusi nei loro studi di registrazione.

Due nomi di oggi sui quali è pronta a scommettere?

Massimo Bagnato e Gianfranco Pinho. Sono due talenti veri, siamo di fronte a due geni dello spettacolo.

È vero che ha fatto anche la giornalista?

Verissimo. Mi vanto perfino di qualche scoop. Tra cui le rivelazioni esclusive di Omar Sharif sulla sua segreta, illegittima, paternità. Come vede, nella mia vita non mi sono fatta mancare nulla! **V**